



*I dati del recente rapporto della Fondazione Symbola e Unioncamere*

## Turismo, più di un terzo di spesa è attivata dall'industria culturale

Più di un terzo della spesa turistica complessiva italiana è attivata dalla cultura. Lo evidenzia il rapporto annuale di monitoraggio sul Sistema produttivo culturale e creativo (Spcc) dell'economia italiana "Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Marche e con Sida Group e presentato nei giorni scorsi. Il fattore attrattivo nei confronti della domanda di viaggi e di vacanze esercitato dal patrimonio storico e dall'attività culturale incide per un valore pari a 29,1 miliardi di euro, ovvero il 37,5% della spesa turistica globale. L'apporto percentuale del Mezzogiorno è più ridotto (30,2 punti), mentre quello della Campania non supera il 29,8%. In valori assoluti, la spesa turistica originata dalla cultura nel Sud è di poco inferiore ai 6 miliardi 400 milioni. In Campania è di un miliardo 169 milioni. L'incidenza della cultura sulla spesa turistica è molto più rilevante per i comuni con oltre 5000 mila abitanti, dove sfiora la metà di quella complessiva (48,1%). Se si guarda alle province, Roma si colloca al primo posto assoluto con 2 miliardi 848 milioni. Milano,

che è seconda, si ferma a poco meno di un miliardo 362 milioni. Napoli è undicesima con poco più di 529 milioni.

Nel Sistema produttivo culturale e creativo rientrano una serie articolata di comparti, dall'industria culturale propriamente detta (es.: libri, musica, video), alla manifattura evoluta e all'artigianato artistico.

Dal rapporto è emerso che i Paesi che puntano su cultura e creatività stanno reagendo meglio alla crisi ed è per questo motivo che la Commissione Cultura europea ha ritenuto opportuno porre le seguenti quattro priorità:

- patrimonio culturale;
- imprese creative;
- Digital Single Market;
- capitale umano.

In particolare, in Italia nel 2015 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (Spcc) ha raggiunto 89,7 miliardi di euro di valore aggiunto (+538 milioni di euro rispetto al 2011), ovvero il 6,1% del Pil, grazie all'impegno di quasi 1,5 milioni di occupati (6,1% sul totale economia), oltre ad avere sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8, ovvero 'stimolando' altri 160,1 miliardi di euro per un totale di 249,8 miliardi prodotti dall'intera filiera culturale, il 17% del valore aggiunto nazionale.

